



Ettore Bellelli



12 OTT 2016

Gent.mo dott. Biagio Franza
Commissario Consorzio Bonifica di Paestum
CAPACCIO SCALO (Sa)

p.c. Avv.to Franco Alfieri
Delegato Assessorato agricoltura
Regione Campania
NAPOLI

A circa un mese dal Suo insediamento in qualità di commissario del nostro Consorzio riteniamo utile e doveroso far conoscere a Lei il pensiero di coloro che hanno determinato la sua venuta.

Non per capriccio o per ricerca del potere ma solo perché agricoltori che da tempo temevano una deriva amministrativa e gestionale dei servizi constatata nel corso del tempo. Da quasi 6 anni alcuni di noi si sono battuti con ogni mezzo per tenere in piedi un Ente per cercare di evitare che da modello campano affondasse nella mediocrità.

Tanto premesso portiamo a Sua conoscenza che in questi anni i servizi di bonifica, irrigazione ed acquedotto hanno subito un netto peggioramento, che riteniamo originato dall'adozione di un nuovo strumento organizzativo (POV) che prima ha eliminato il dirigente dell'area agraria e successivamente il dirigente dell'area amministrativa. La soppressione di quest'ultima ha facilitato l'uscita di un dirigente cinquantenne, che d'ora in poi sarà pagato a vita dal Consorzio, senza prestazione alcuna.

Noi non siamo riusciti a darci una spiegazione tecnica facendoci nascere il sospetto che tutto ciò non servisse a favorire in futuro qualcuno o qualcuna.

Il nuovo POV è stato redatto da un'incompetente perché è stato scambiato un modello organizzativo per un regolamento organico che non sono la stessa cosa.

Alla fine del 2015 sono state indette le elezioni per il rinnovo degli organi amministrativi la cui scadenza era stata già prorogata di un anno, adottando procedure non conformi alla legge 4/03. Più volte abbiamo fatto notare ed evidenziato l'illegittimità nelle procedure ma nonostante tutto hanno il presidente e la maggioranza della deputazione e del consiglio continuato l'iter procedurale infischiosene di tutto e di tutti, addirittura ricorrendo al Tar per sospendere la nomina del Commissario ad Acta che la Regione Campania aveva inviato dopo che una commissione predisposta dell'assessorato all'agricoltura aveva evidenziato quello che noi avevamo denunciato più volte. Naturalmente i costi delle azioni legali, l'organizzazione delle liste elettorali, dei seggi e quant'altro sono state tutte a carico dell'Ente.

E' stato modificato per l'ennesima volta lo statuto con il risultato che il Consorzio su 16 consiglieri può essere amministrato solo da 4 membri eletti.

Siamo intervenuti con atti e comunicazioni sulle gare svolte e sui lavori in itinere, sulla gestione dell'acquedotto, sulla utilizzazione del personale etc. etc. sempre con spirito costruttivo ma sempre ignorati perfino sulla richiesta di atti deliberativi.

Con lo stesso spirito Le chiediamo un incontro per manifestarle le nostre perplessità onde evitare eventuali errori sugli argomenti citati che non sono di Sua conoscenza e non per ultimo la corresponsione della indennità di carica per noi non dovuta nei termini deliberati e oggi all'attenzione della corte dei conti regionale.

In attesa di un suo invito la saluto cordialmente augurandole buon lavoro.

Distinti Saluti